

- **Oggetto:** NEWS 18/6/2025 - E' ARRIVATO IL MOMENTO DI SCIOGLIERE LE RISERVE
- **Data ricezione email:** 18/06/2025 10:08
- **Mittenti:** info@unicobaslivorno.it - Gest. doc. - Email: info@unicobaslivorno.it
- **Indirizzi nel campo email 'A':** Unicobas Livorno <info@unicobaslivorno.it>
- **Indirizzi nel campo email 'CC':**
- **Indirizzo nel campo 'Rispondi A':** Unicobas Livorno <info@unicobaslivorno.it>

Allegati

File originale	Bacheca digitale?	Far firmare a	Firmato da	File firmato	File segnato
NEWS 18-6-2025.pdf SI				NO	NO

Testo email

UNICOBAS Scuola & Università

Aderente alla Confederazione Italiana di Base

Sede regionale via Pieroni 27 - 57123 LIVORNO - Tel. 0586 210116

Sito regionale: www.unicobaslivorno.it e-mail: info@unicobaslivorno.it

MATERIALE DI INFORMATIVA SINDACALE DA METTERE SULL'ALBO SINDACALE ANCHE ON LINE.

NEWS 18/6/2025

E' ARRIVATO IL MOMENTO DI SCIOGLIERE LE RISERVE

Il Ministero dell'Istruzione ha aperto con la nota [134761 del 13/6/2025](#) la funzione telematica per lo scioglimento della riserva per l'inserimento in I fascia GPS per tutti coloro che hanno conseguito il titolo di specializzazione o abilitazione dopo il 24 giugno 2024, data di chiusura delle domande di aggiornamento delle GPS, ed entro il 30 giugno 2025.

L'istanza può essere compilata dalle ore 9.00 del 16 giugno alle ore 23.59 del 3 luglio.

In caso di mancato conseguimento del titolo entro il 30 giugno 2025 o in mancanza di comunicazione dell'avvenuto conseguimento, la riserva è sciolta negativamente. Per accedere alla compilazione dell'istanza occorre lo SPID o la CIE ed essere abilitati al servizio "Istanze on line".

L'Unicobas effettuerà coma al solito la consulenza agli iscritti o a chi si iscrive.

PUBBLICATA LA CIRCOLARE SULL'ADESIONE AL FONDO ESPERO

CONFERMATO IL SILENZIO ASSENSO

Pubblicata l'11 giugno 2025 [la circolare 133215](#) relativa all'avvio delle nuove procedure di adesione al Fondo Espero in base all'Intesa tra l'Aran e i sindacati cosiddetti rappresentativi sottoscritta il 16 novembre 2023 ed entrata in vigore con molto ritardo.

Le scuole, dopo aver pubblicato la circolare, dovranno dare una puntuale e personale informativa ai diretti interessati, ovvero il personale assunto dal 1° gennaio 2019 in poi, tale informativa verrà poi registrata sulla piattaforma SIDI con la data di consegna dei documenti.

Da quel momento, verranno conteggiati i 9 mesi a disposizione dei lavoratori per comunicare al Fondo, attraverso l'istanza dedicata disponibile nell'area Polis, la propria volontà di non aderire.

Entro il 10 del mese successivo allo scadere dei nove mesi l'amministrazione scolastica comunicherà i nominativi dei lavoratori iscritti in modo silente al Fondo ESPERO che provvederà a informare gli interessati dell'avvenuta adesione, i quali dalla data dell'informativa avranno 30 giorni per esercitare il diritto di recesso o perfezionare l'iscrizione.

L'Unicobas ribadisce la propria contrarietà ai fondi pensione considerandoli carrozzoni a rischio che comunque non arriveranno mai a maturare una rendita comparabile con quella del TFR.

Inoltre questo farraginoso meccanismo di applicazione comporterà un notevole aggravio a carico delle segreterie scolastiche.

I SOLDI DEL PNRR CHE DOVEVANO SERVIRE PER LA REALIZZAZIONE

DEI CAMPUS FORMATIVI STORNATI PER FORAGGIARE LA FILIERA

Le risorse del PNRR (MISSIONE 4, Componente 1 investimento 3.2: "Scuola 4.0") che erano originariamente destinate a potenziare le dotazioni dei laboratori di tutti gli istituti tecnici e professionali verranno in realtà usate in massima parte per la filiera tecnologico-professionale.

Infatti il 3 giugno 2025 è stato emanato l'avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione di campus formativi integrati da parte degli istituti tecnici e professionali dove all'art. 1 è prevista la "priorità per le istituzioni scolastiche che hanno aderito alla sperimentazione relativa all'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale negli anni scolastici 2024-2025 e 2025-2026".

E' chiaro quindi che al governo non interessa una vera riforma dell'istruzione tecnica e professionale ma quello che interessa è spargere soldi sulla filiera sperando che prima o poi riesca a decollare.